



20 giugno 2023

## **Il tempo sta per scadere sia per Zelensky che per la NATO. L'operazione "Tritacarne" deve iniziare di Martin Jay**

*Pochi esperti occidentali si chiedono "se sta andando bene, allora perché la richiesta immediata di adesione alla NATO? Dov'è la crisi?"*

La NATO può aspettarsi di sopravvivere alla sua politica di escalation di dogmi ciechi a lungo termine o affrontare un periodo di declino, persino di scadenza? Sembra inverosimile? Non quando si esamina la sequenza temporale degli ultimi due anni e si osserva la direzione in cui si sta dirigendo questo conglomerato di impero commerciale di macchine da guerra sotto la guida di Washington. A Vilnius ci si aspetta che crediamo che, nonostante l'offensiva estiva sia andata bene per l'esercito ucraino – che è una menzogna perpetuata dai media occidentali – che l'Ucraina dovrebbe ottenere la piena adesione alla NATO. L'isteria che si può vedere negli occhi di Zelenskyj che chiede questo è appetibile. Ma pochi esperti occidentali si chiedono "se sta andando bene, allora perché l'immediata richiesta di adesione alla NATO? Dov'è la crisi?".

La vera ragione per cui Zelensky lo chiede, così come i paesi dell'Europa orientale parlano di mettere i propri soldati sul campo, semplicemente, porta alla stessa conclusione. La guerra non sta andando affatto bene per l'esercito ucraino che, anche secondo le stime più prudenti e prudenti, ha perso almeno 150.000 uomini. I generali statunitensi in pensione che sono in contatto con gli osservatori militari sul campo stimano questa cifra fino a 250.000 poiché l'operazione dei media ucraini a Kiev ovviamente non fornisce alcun dato serio sull'argomento. Il problema di Zelensky è duplice. Ha annunciato al mondo che sta per iniziare un'offensiva estiva, che non è iniziata così male - ha fatto un buco nella linea Maginot che la Russia ha posato completa di mine - e ha preso alcuni villaggi. Un buon materiale per la dispensa video per i giornalisti dei call center in Ucraina che prendono gli ordini dall'ufficio stampa di Kiev che controlla dove possono andare e su cosa possono riferire. Ma il dettaglio minore di ciò che non stanno riportando è la vera storia.

L'esercito ucraino è così a corto di personale, di risorse e così pure i suoi uomini

tristemente sottovalutato che la velocità e la velocità del suo hardware militare in perdita è spaventosa. Le brigate stanno andando in battaglia in veicoli corazzati con il supporto dell'artiglieria e vengono spazzate via a una velocità notevole. In un solo giorno, secondo un rapporto, 16 portaerei corazzati Bradley sono stati colpiti e bruciati o semplicemente abbandonati dalle forze ucraine. Per i funzionari del Pentagono che rimuginano sui loro rapporti di intelligence, questo dovrebbe essere preoccupante dato che questa singola perdita rappresenta un quarto di tutti i Bradley dati agli ucraini. È questa rapidità delle perdite materiali che preoccupa Zelensky e le élite occidentali.

Guardano i dati e quando vedono minuscole vittorie simboliche, come i villaggi presi di recente, non festeggiano. Guardano semplicemente le perdite e fanno i conti.

Per quanto tempo può esistere l'esercito ucraino? Zelenskyj sa fin troppo bene che ha bisogno di almeno 2-300.000 uomini in più e dei carri armati, veicoli corazzati personali che li accompagnino per avere un impatto.

Lui, insieme ai capi della NATO, sa anche che se ti siedi lontano dalle linee nemiche e non fai nulla, ogni giorno che passa, la tua credibilità diminuisce, soprattutto se hai appena annunciato al mondo che stai per iniziare una massiccia offensiva.

Questo è davvero il tema del prossimo vertice della NATO. Come inviare a Zelensky molto, molto più kit, ma anche gli uomini che lo accompagnano. Non ci sono davvero troppe opzioni. O l'invio di truppe dai paesi dell'Europa orientale che non saranno protetti dall'articolo 5 della NATO in quanto dovrà essere chiaramente dichiarato che non vi si recheranno sotto mandato della NATO. Buona fortuna aspettandosi che l'esercito russo rispetti queste sciocchezze. In alternativa, si guarda alla possibilità di creare gruppi di mercenari composti da soldati in congedo provenienti dai paesi della NATO. I media occidentali ci deludono qui all'ingrosso quando non riportano notizie non confermate di piani di Washington per supervisionare un programma che consente a un appaltatore privato della difesa di reclutare piloti dell'aeronautica americana in pensione per volare in Ucraina. Questa è l'ultima idea del cervello dei capelli che è destinata a intensificare ulteriormente la guerra e spingere la NATO più in profondità nel buco che ha scavato - e continua a scavare - essa stessa.

Quando un nuovo capo della NATO subentrerà in ottobre, quasi certamente sarà Ben Wallace del Regno Unito che ha mostrato un notevole servilismo nei confronti di Biden e del racket della guerra (l'unica qualifica importante per il lavoro) potrebbe trovare la credibilità e la posizione di La NATO ai minimi storici mentre la posta in gioco della guerra è ancora più alta. Il problema che hanno la NATO e Zelensky può essere riassunto in una parola. Tempo. Non hanno tempo dalla loro parte poiché la macchina da guerra in Ucraina, sulla quale non è stato consultato nessun cittadino di nessun paese occidentale, verrà portata a un nuovo livello, che renderà i 130 miliardi di dollari che gli Stati Uniti hanno messo in quanto sembra mangime per polli.

La NATO si sta muovendo verso un nuovo livello e sta preparando il mondo occidentale

lavoro mediatico molto ben congegnato, per una nuova guerra con una posta in gioco più alta e maggiori vittime. Sfortunatamente, a causa del numero molto basso sia di uomini che di equipaggiamento, l'unico modo per andare avanti è con l'hardware NATO esistente di cui dispongono gli Stati membri, *piuttosto che con l'equipaggiamento in eccesso che potrebbe donare*. Le scorte sono ormai al minimo per la maggior parte dei principali componenti usati nella guerra, così pericolosamente basse che molti paesi della NATO non hanno più l'equipaggiamento da inviare e non lo hanno nemmeno pronto sulla linea di produzione.

Quindi, piuttosto che parlare in modo grandioso di una "offensiva estiva", quello che abbiamo invece è una pausa estiva. E questo potrebbe rimanere così per almeno 6-12 mesi prima che anche l'alimentazione a filo delle apparecchiature possa ricominciare. Non lasciarti ingannare dai discorsi sugli F16. Se i membri europei della NATO devono donarli, stiamo osservando numeri molto, molto bassi, forse un paio dalle cellule obsolete del Belgio di soli 20; forse uno dalla flotta più moderna dei Paesi Bassi di 40. Ma l'addestramento, che ci viene detto potrebbe durare appena tre mesi, è in realtà più vicino a nove se entrambe le discipline aria-aria e aria-terra sono impacchettato.

Zelensky e le élite occidentali che affermano di sostenerlo sanno che il tempo sta per scadere. Per loro una soluzione è rapida. E l'unico veloce è come trovare presto 100.000 soldati per il tritacarne ucraino.

Aspettatevi un "attacco" a una centrale nucleare in Ucraina pochi giorni prima del vertice della NATO con, ovviamente, la Russia incolpata dai media occidentali con articoli che si riferiscono tutti allo stesso Zelensky come principale esperto imparziale. Siamo ora al punto in cui gli attacchi sotto falsa bandiera sono l'unica strategia rimasta o per spingere le sue 12 brigate di vecchi (circa 50.000 soldati di riserva) verso la trappola che la Russia ha teso loro. Una cosa è sfondare i campi minati posti lungo la linea del fronte; un'altra è ritirarsi lungo lo stesso sentiero.